

SERVIZIO *micro-NIDO*



PROGETTO DIDATTICO

Anno scolastico 2020/2021

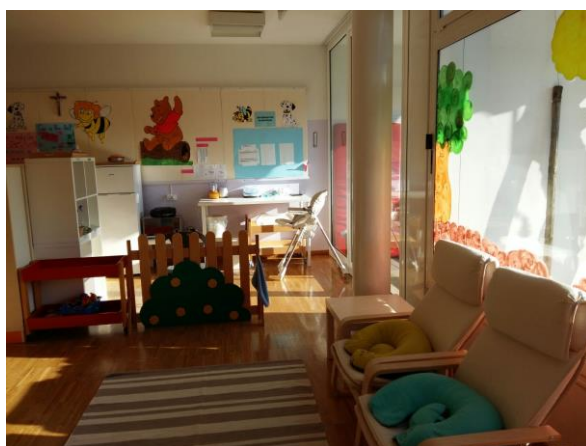
PREMESSA

Il contesto del micro-nido vuole essere una realtà di accoglimento non solo per il neonato ma anche per i genitori che vivono questo distacco in simbiosi con il piccolo.

La proposta formativa offerta mette al primo posto il concetto di CURA inteso come accudimento, accoglienza e ricerca totale del benessere del bambino.

Le **aree di lavoro** sulle quali muoversi nel contesto micro-nido sono pensate relativamente allo sviluppo del bambino e vogliono rispondere alle sue esigenze specifiche.

Il setting di accoglimento prevede spazi accuratamente pensati per il neonato e un'area di accoglimento per i genitori nel tempo intra-scolastico previsto per loro. Oltre a questo troviamo anche un angolo cucina fruibile dalle educatrici e dai genitori stessi per l'alimentazione del bambino.



LE AREE SPECIFICHE DELL'ACCUDIMENTO

I BISOGNI PRIMARI

I bisogni primari del neonato sono sicuramente l'area principale dell'offerta del micro nido.

- **Alimentazione**

Un piano alimentare individuale e condiviso insieme ai genitori garantisce al bambino il rispetto delle sue abitudini alimentari.

A questo proposito la scuola propone:

- un'alimentazione privata fino al 6° mese fornita dal genitore, con possibilità di essere prolungata fino al 10° mese
- una proposta di menu specifico fornito dalla cucina interna e approvato dall'ATS a partire dal 6° mese e una dall'8° mese, entrambe riviste e modificate in accordo con i genitori
- un'area allattamento prevista nella fascia oraria delle 12.00-14.00.

La delicata fase dello svezzamento viene condivisa e decisa insieme, apportando eventuali modifiche al menu base. Questo risulta essere uno dei principali obiettivi del contesto educativo.

- **Riposo**

Il riposo è la massima espressione di fiducia tra le educatrici e il bambino.

Dormire in un letto nuovo, con abitudini differenti da quelle del contesto casalingo, non è facile.

Per garantire al meglio il riposo del neonato viene usata una stanza specifica dove il bambino può godere della massima tranquillità e clima idoneo alla stagione.



- **Igiene**

L'igiene del bambino prevede i cambi di routine ed eventuali cambi all'occorrenza.

Lo spazio creato è dotato di tutto il necessario (anche della vaschetta per eventuali bagnetti) e risponde a questo momento delicato tra educatrice e neonato.



LO SVILUPPO PSICO-FISICO

Non c'è evoluzione più affascinante del corpo umano. Già nei primi mesi di vita il bambino compie progressi di giorno in giorno. E' compito dell'educatrice notare, osservare e assecondare tali progressi.

Tutto questo avviene grazie all'intrecciarsi mirato dei seguenti parametri, che diventano anche i principali **obiettivi di lavoro**:

- **Relazione:** la relazione primaria tra il caregiver e il bambino pone le basi per un territorio fertile basato sulla fiducia. Il bambino sperimenterà le novità sapendo che accanto a lui c'è qualcuno su cui poter contare.
- **Gioco libero:** il gioco è la principale attività educativa in cui il bambino stimola tutti i suoi sensi e apprende le regole della società.
- **Gioco proposto:** il gioco proposto potrebbe essere definita l'attività del bambino nel micro-nido. Giochi accuratamente scelti, proposti, creati e forniti al momento giusto diventano la chiave per lo stimolo mirato all'evoluzione del bambino.
- **Stimoli uditivi e visivi:** la stanza di micro-nido rappresenta di per sé il grande stimolo visivo. La voce dell'educatrice e degli altri bambini, le musiche scelte e proposte diventano un'area all'interno della quale il bambino sviluppa la consapevolezza dell'ambiente che lo circonda e impara piano piano a riconoscerlo come suo.
- **Spazio verde:** la possibilità di stare all'aria aperta in un contesto protetto, di godere del parco della scuola, di sedersi nell'erba ad osservare una foglia per ore e respirare all'aria aperta in tutte le stagioni è sicuramente un beneficio allo sviluppo fisico e salutare del bambino.
- **Continuità:** al compimento dell'anno il bambino passerà nelle sezioni di nido. A questo proposito viene sviluppato un piano di inserimento condiviso con le future educatrici attraverso il quale l'educatrice attuale di riferimento facilita il passaggio e l'ambientazione all'interno della nuova classe vivendo un progressivo e delicato distacco.

GIORNATA TIPO

Non è possibile stabilire una routine fissa in un contesto sempre in evoluzione come quello del micro-nido.

I momenti standard della giornata prevedono comunque:

- Accoglienza
- Spuntini di metà mattina
- Eventuali riposini



-
- Gioco libero
 - Passeggiata o uscita in giardino (condizioni climatiche e salute dei bambini permettendo)
 - Pranzo con menù personalizzato
 - Igiene del mattino e del dopo nanna
 - Riposo pomeridiano
 - Gioco mirato e scelto
 - Merenda
 - Saluto finale

ATTIVITA' SPECIFICHE

“L’apprendimento avviene attraverso il movimento finalizzato, attraverso la sperimentazione sensoriale in prima persona, attraverso l’esperienza diretta.”

“L’ambiente deve permettere l’attività spontanea e autonoma del bambino e la libera scelta dell’attività all’interno di una serie limitata di opzioni.”

“ogni piccola scelta quotidiana, insomma, diventa palestra di vita”.

Con queste citazioni tratte dal libro di Daniela Valente *“Come liberare il potenziale del vostro bambino”*, Edizioni Montessori4you si vuole esprimere l’intenzionalità di ogni singolo gioco, attività o azione venga compiuta all’interno del contesto educativo.

Non è l’oggetto stesso a fare l’attività ma il modo in cui esso viene proposto.

Da questi presupposti nascono le attività mirate scelte:

- SONAGLI
- PARETI SENSORIALI
- SCATOLE DEI TESORI
- MANIPOLAZIONE DI MATERIALI DIFFERENTI
- LETTURA
- MUSICA E STIMOLAZIONI UDITIVE
- PSICOMOTRICITA’
- STIMOLAZIONI VISIVE (giostrine)
- GIOCO LIBERO
- GIOCHI CON L’ACQUA
- SPERIMENTAZIONI VARIE